

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
E
RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO
(SUA-CDS D1)

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO | 3 |
| Soggetti coinvolti | 4 |
| Nucleo di Valutazione | 4 |
| Presidio di Qualità di Ateneo | 5 |
| Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti | 7 |
| Gruppi di Riesame | 9 |
| Rappresentanti degli studenti | 9 |
| 2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEI DIPARTIMENTI | 10 |
| 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEI CDS | 15 |
| Tutor di riferimento..... | 17 |
| 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEI DOTTORATI..... | 18 |
| 5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI | 19 |

1. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

L'Ateneo si allinea ai principali standard internazionali in materia di Assicurazione della Qualità, quali autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, recependo i principi enunciati dalle European Standards and Guidelines (ESG).

Questo definisce un insieme di principi e criteri di realizzazione a cui l'Ateneo e tutti gli attori coinvolti ai diversi livelli di responsabilità, dovranno attenersi al fine di:

- ✓ definire obiettivi, responsabilità e verifiche;
- ✓ attuare un processo di miglioramento continuo;
- ✓ assicurare a tutta la Comunità, in primo luogo agli studenti, la trasparenza sul proprio operato e sulla capacità di realizzare gli obiettivi enunciati.

Le politiche di qualità sono definite dagli Organi di Governo e accademici dell'Ateneo, attuate dai Dipartimenti, dai Corsi di Studio e dai Corsi di Dottorato con il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo ed infine valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Gli Organi di Governo (Consiglio di Amministrazione, Rettore, Senato Accademico,) definiscono le linee di indirizzo, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'UNICUSANO, e le politiche di qualità redigendo periodicamente il documento "Piano strategico di Ateneo e programmazione triennale", secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida nazionali ed europee, per garantire il continuo miglioramento della qualità.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) si occupa del monitoraggio di quanto previsto dalla normativa e segue tutte le politiche volte a migliorare le attività interne di supporto informativo agli organi sia direttivi sia di controllo dell'Università.

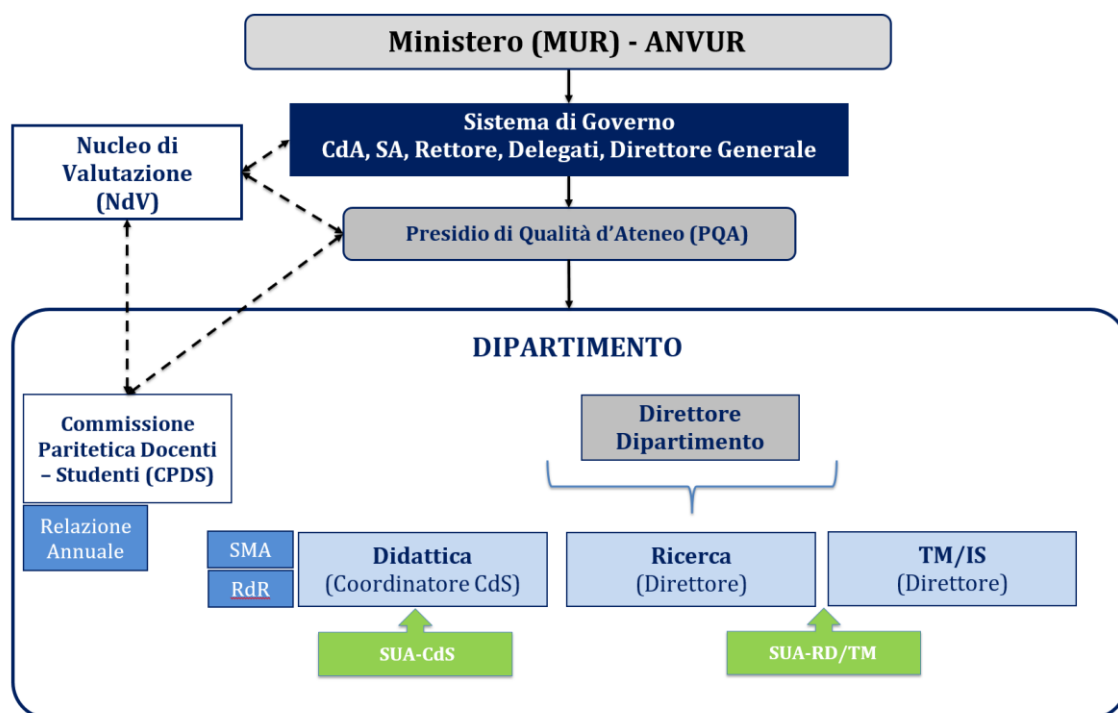


Figura 1. Struttura organizzativa AQ dell'Unicusano.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel processo Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica di Ateneo sono:

- ✓ Nucleo di Valutazione (NdV);
- ✓ Presidio di Qualità di Ateneo (PQA);
- ✓ Commissione Didattica di Ateneo (CDID);
- ✓ Commissione Ricerca e Terza Missione di Ateneo (CRTM)
- ✓ Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS);
- ✓ Dipartimenti (DIP);
- ✓ Corsi di Studio (CdS);
- ✓ Corsi di Dottorato (PhD)
- ✓ Gruppi di Riesame (GdR);
- ✓ Rappresentanti degli studenti;

Nucleo di Valutazione

Il **Nucleo di Valutazione (NdV)**, designato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto vigente, costituisce il riferimento istituzionale dell'Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse. Inoltre, il NdV valuta l'efficienza dell'Amministrazione e dei servizi erogati.

Mentre il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) si occupa del monitoraggio e della verifica dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), il NdV ha il compito di valutare la metodologia generale adottata e l'efficacia complessiva del Sistema AQ. In particolare, analizza in modo sistematico l'efficacia del sistema di AQ, individuando eventuali criticità, anche sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi dal PQA. Inoltre, supporta l'Ateneo nel riesame del Sistema di Governo e dell'intero Sistema AQ.

Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Mentre il PQA attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il NdV verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

In generale il NdV ha il compito di valutare sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevando eventuali problemi, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ trasmessi dal PQA. Supporta inoltre l'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Il NdV svolge analisi approfondite sulla pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valutando il modello gestionale adottato in relazione alle missioni istituzionali. Ha inoltre il compito di monitorare il funzionamento del Sistema AQ, anche attraverso audizioni, verificando il controllo sui Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti. Le valutazioni elaborate vengono trasmesse periodicamente al PQA e al Sistema di Governo, contribuendo al miglioramento continuo della qualità e della gestione dell'Ateneo.

Di seguito sono riportati i principali documenti che il NdV è tenuto a predisporre e aggiornare:

- ✓ Relazione annuale;
- ✓ Relazione sulle opinioni degli studenti;

- ✓ Documenti di valutazione dell'offerta formativa con particolare riferimento alla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio;
- ✓ Relazioni annuali al bilancio;
- ✓ Monitoraggio della gestione del ciclo della performance;
- ✓ Relazione all'ANVUR sul superamento delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento Periodico;
- ✓ Relazione sui Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio.



Le attività del Nucleo di Valutazione sono rese pubbliche sul sito di Ateneo nella sezione apposita <https://www.unicusano.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>.

Presidio di Qualità di Ateneo

Il **Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)** ha il compito di garantire il corretto svolgimento e l'uniformità delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) a tutti i livelli: Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio (CdS) e Corsi di Dottorato (PhD). Seguendo le direttive degli Organi di Governo, il PQA gestisce i flussi informativi interni ed esterni, assicurando un coordinamento efficace tra le diverse strutture accademiche.

Oltre alla supervisione operativa, il PQA promuove attivamente la cultura della qualità, integrando didattica, ricerca e terza missione in un unico processo di Assicurazione della Qualità. Per raggiungere questo obiettivo:

- Supporta le strutture dell'Ateneo nella definizione e attuazione dei processi AQ;
- Monitora l'applicazione delle procedure AQ e propone strumenti comuni per migliorarne l'efficacia;
- Organizza attività formative in materia di AQ per CdS, Dottorati e Dipartimenti.

Il PQA si occupa di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame di CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS. Inoltre, assiste l'Ateneo nel monitoraggio continuo del Sistema di Governo e del Sistema AQ, facilitando il miglioramento dei processi accademici e gestionali.

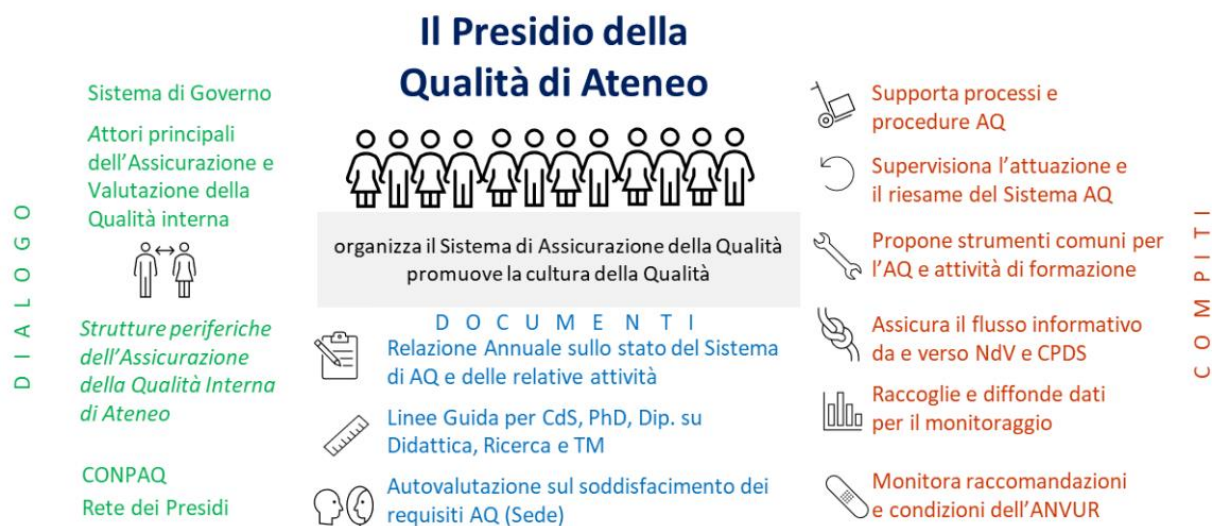
Per quanto riguarda le attività didattiche, il PQA:

- Supervisiona la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS per ogni corso;
- Monitora le opinioni di studenti, laureandi e laureati;
- Verifica il processo di riesame e garantisce un flusso informativo corretto tra NdV e CPDS;
- Raccoglie e diffonde dati sugli indicatori qualitativi e quantitativi relativi alla didattica.

Nel campo della ricerca e della terza missione, il PQA monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ, verificando la coerenza tra programmazione e attuazione. Inoltre, assicura un flusso informativo costante con il NdV, facilitando la condivisione dei dati utili alla valutazione della qualità della ricerca.

Un altro compito centrale del PQA è la diffusione della cultura della qualità. Per questo motivo, organizza attività formative a supporto di CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS, coinvolgendo anche altre strutture dell'Ateneo impegnate nei processi AQ. Inoltre, monitora l'attuazione delle raccomandazioni formulate dai PEV, CEV e ANVUR durante le visite di Accreditamento Iniziale e Periodico.

Nel contesto dell'Assicurazione della Qualità, il NdV si occupa della valutazione dei risultati ottenuti e delle azioni intraprese dall'Ateneo, mentre il PQA coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati che precedono la valutazione vera e propria. Questa distinzione consente di avere un sistema strutturato e integrato per garantire il continuo miglioramento della qualità accademica. Il ruolo del PQA nell'articolazione dei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è rappresentato in figura.



Il PQA è supportato dai Referenti di AQ di Dipartimento. Il **Referente AQ** rappresenta l'elemento di raccordo tra il Dipartimento ed il PQA e provvede a garantire il flusso informativo da e verso i CdS e i CdD di riferimento. Egli inoltre supporta l'implementazione e il monitoraggio dei processi AQ dipartimentali relativi alla ricerca e alla terza missione. Il PQA ha la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

1. Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;
2. Linee Guida (es. per l'Assicurazione della Qualità, per l'autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, per la pianificazione strategica dei Dipartimenti, per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS e della SUA-RD/TM; per le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione; per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale; per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; per la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti; per la compilazione della Scheda Insegnamento; per la consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio; per il rapporto di Riesame ciclico; per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio, etc.);
3. Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento Periodico.

Il PQA collabora con i Direttori di Dipartimento, con Coordinatori dei Corsi di Studio e di Dottorato, per l'attuazione delle politiche per la Qualità dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e di Dottorato per l'attuazione delle Politiche per la Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Le attività del PQA sono rese pubbliche sul sito di Ateneo nella sezione apposita: <https://www.unicusano.it/presidio-di-qualita/presidio-di-qualita-di-ateneo>. La struttura del modello AVA3 applicato dall'Ateneo è riportato nel diagramma in Figura 2.



Figura 2. Schema flussi informativi dal PQA al NdV.

Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti

Le **Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS)** hanno il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS che contiene proposte indirizzate al Dipartimento e al Senato Accademico, finalizzate al

miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. La relazione prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali criticità dei singoli CdS.

Le CPDS operano a livello di Dipartimento, con la rappresentanza di studenti dei Corsi di Studio. La CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

I docenti sono individuati fra i ruoli di: Professore ordinario, Professore straordinario, Professore associato, ricercatore, ricercatore a contratto in ragione di un docente per Area, triennale e magistrale, afferente al Dipartimento.

Gli studenti sono individuati tra gli studenti iscritti al Corso di Studio Magistrale, provenienti dal Corso di Studio Triennale affine, in ragione di uno studente per Area, triennale e magistrale, afferente al Dipartimento.

Le CPDS si attivano per ricevere segnalazioni provenienti dagli studenti e approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente) offrendo un ulteriore canale comunicativo, utile ai GdR e ai CdS per reperire informazioni sulle opinioni degli studenti, oltre ai tradizionali questionari di valutazione.

La CPDS svolge, in particolare, una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e dell'Area disciplinare, in generale, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una "Relazione Annuale" da inviare al PQA, e al NdV e che deve essere allegata alla Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS).

La Relazione Annuale della CPDS non richiede alcuna approvazione da parte dei CdS, del Dipartimento o del Senato Accademico.

La Relazione Annuale esprime una valutazione in merito ai seguenti aspetti:

1. se il progetto dei CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
2. se i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
3. se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
4. se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
5. se al Riesame Annuale effettuato da ciascun CdS seguano efficaci interventi di correzione e miglioramento.
6. se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati per il miglioramento della didattica.
7. se siano rese effettivamente disponibili al pubblico informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS.

La CPDS può inoltre richiedere l'accesso a qualsiasi documento ritenga utile per svolgere i suoi compiti istituzionali. La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio), deve pervenire entro il mese di Settembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra

rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame Ciclico.

Le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti sono rese pubbliche sul sito di Ateneo nella sezione apposita <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq>.

La relazione tra CPDS e il resto degli organi di Ateneo, è rappresentato dalla figura alla pagina successiva.

Le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti sono rese pubbliche sul sito di Ateneo nella sezione apposita <https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq>.

Gruppi di Riesame

I **Gruppi di Riesame** sono i principali protagonisti del processo di autovalutazione dei CdS, in quanto rappresentano gli attori diretti della messa in atto del processo di riesame. Ciascun GdR è costituito dal Coordinatore del CdS (o altro docente incaricato dal Senato Accademico), da almeno un secondo docente e da uno studente. Altri componenti che possono essere nominati all'interno del GdR sono: un rappresentante del mondo del lavoro, un tecnico amministrativo, un docente referente per Assicurazione di Qualità del CdS. I membri del GdR vengono nominati dal Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il CDS.

Il GdR è responsabile di tutte le attività relative alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che prevede:

- ✓ l'analisi dei dati inerenti alla carriera degli studenti, tali dati sono periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo;
- ✓ l'analisi degli indicatori ministeriali della scheda SMA per valutare punti di forza e aree di miglioramento;
- ✓ l'analisi degli esiti dei questionari di gradimento compilati dagli studenti, laureandi e laureati al fine di identificare le principali criticità del CdS e le corrispondenti azioni correttive proposte;
- ✓ la consultazione del Comitato di Indirizzo;
- ✓ l'identificazione dei requisiti delle azioni correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili dell'azione;
- ✓ il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive.

Infine, il GdR è responsabile di tutte le attività relative alla redazione dei quadri della SUA e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Il GdR presenta al Consiglio di CDS le attività di AQ per la discussione collegiale delle stesse, per poi procedere alla richiesta di approvazione al Consiglio di Dipartimento al quale il CDS afferisce.

Rappresentanti degli studenti

La partecipazione dei **rappresentanti degli studenti** è prevista in CdA, Senato Accademico, NdV, PQA, Dipartimenti, in tutti i Gruppi di Riesame e nelle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti. I compiti principali consistono nel riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione e nel verificare che sia garantita la trasparenza e la condivisione delle informazioni.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEI DIPARTIMENTI

L'Università degli Studi Niccolò Cusano è strutturata in tre Dipartimenti:

- A. Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie;
- B. Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche;
- C. Dipartimento di Ingegneria.

I Consigli di Dipartimenti sono gli organi collegiali di gestione dei CDS.

A. Dipartimento di Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie

- 1. *Area 6: Scienze Motorie:*
 - a. Corso di Studio Triennale in Scienze Motorie (L-22);
 - b. Corso di Studio Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68);
- 2. *Area 10: Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche:*
 - c. Corso di Studio Triennale in Comunicazione Digitale e Social Media (L-20);
 - d. Corso di Studio Magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19);
- 3. *Area 11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche:*
 - e. Corso di Studio Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24);
 - f. Corso di Studio Magistrale in Psicologia (LM-51);
 - g. Corso di Studio Triennale in Scienza della Formazione e dell'Educazione (L-19);
 - h. Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85).
- 4. *Area 13: Scienze economiche e statistiche:*
 - i. Corso di Studio Triennale in Economia Aziendale e Management (L-18);
 - j. Corso di Studio Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56).

B. Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Sociologiche e Umanistiche

- 1. *Area 10: Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche:*
 - a. Corso di Studio Triennale in Studi Umanistici (L-10);
 - b. Corso di Studio Magistrale in Scienze Umanistiche (LM-14);
- 2. *Area 11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche:*
 - c. Corso di Studio Triennale in Filosofia Applicata (L-5).
 - d. Corso di Studio Magistrale in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78).
- 3. *Area 12: Scienze Giuridiche:*
 - e. Corso di Studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)
- 4. *Area 14: Scienze politiche e sociali:*
 - f. Corso di Studio Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36).
 - g. Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52);
 - h. Corso di Studio Triennale in Sociologia (L-40).

- i. Corso di Studio Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-88).

C. Dipartimento di ingegneria

1. Area 8: Ingegneria civile e architettura:

- a. Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile (L-7):
- b. Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23).

2. Area 9: Ingegneria industriale e dell'informazione:

- c. Corso di Studio Triennale in Ingegneria Elettronica e Informatica (L-8):
- d. Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale (L-9):
- e. Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29).
- f. Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31).
- g. Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32).
- h. Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33):

La Figura 3 presenta la strutturazione dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ CUSANO

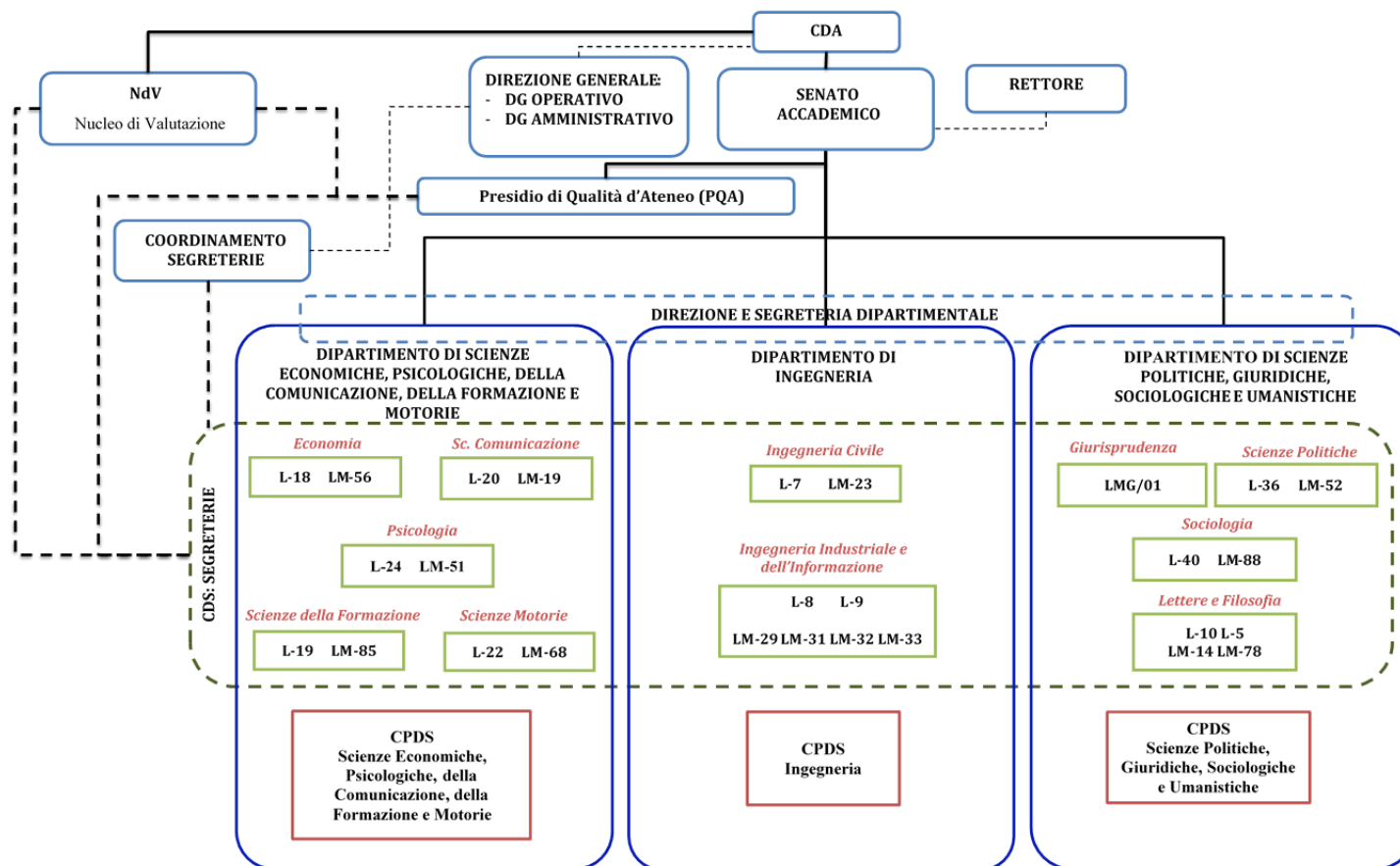


Figura 3 – Struttura di funzionamento dell'Ateneo.

La Legge 240/2010 ha attribuito ai **Dipartimenti** la piena responsabilità delle attività di didattica, ricerca e terza missione. Di conseguenza, l'accreditamento degli Atenei non si limita all'Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio, ma include anche la qualità delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte dai Dipartimenti. I Dipartimenti sono direttamente responsabili dell'AQ dei Corsi di Studio, poiché ne redigono e approvano ordinamenti e regolamenti didattici, garantendo la copertura delle attività formative. Inoltre, contribuiscono all'AQ della ricerca e della terza missione, assicurando il miglioramento continuo delle attività accademiche e del loro impatto sociale.

I Dipartimenti operano sulla base di un regolamento di funzionamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e dal Senato Accademico (SA). Tra le loro principali responsabilità rientrano:

- Elaborazione del piano triennale delle attività di ricerca e relativa pianificazione operativa;
- Definizione e modifica dell'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
- Proposta di attivazione di nuovi Dottorati di Ricerca;
- Gestione delle risorse finanziarie, nel rispetto delle linee guida generali dell'Ateneo.

I Dipartimenti definiscono in modo strategico le proprie attività, mantenendo la coerenza con la visione e le politiche generali dell'Ateneo.

I Dipartimenti, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, costituiscono accordi di collaborazione, di cui monitorano costantemente i risultati, con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto locale, nazionale e internazionale di riferimento.

Al fine di attuare, monitorare e riesaminare le loro attività, sono dotati di un Sistema di Governo interno e di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, anche definendo una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e di cui verifica periodicamente l'efficacia.

Nella figura 4 è riportata la struttura di funzionamento dei Dipartimenti.

Le figure e le commissioni centrali al sistema di AQ includono:

- Referente di Qualità: Il Referente di Qualità coordina e supervisiona tutte le iniziative legate all'AQ di Dipartimento, fungendo da punto di collegamento tra il Dipartimento e l'Ateneo per garantire l'attuazione delle politiche di qualità.
- Gruppo AQ di Dipartimento: Assiste il Referente della Qualità nella corretta implementazione del sistema di AQ. Svolge una funzione di collegamento e coordinamento tra il Dipartimento e le commissioni operative e tra Dipartimento e Presidio di Qualità di Ateneo.
- Commissione Didattica di Dipartimento: Gestisce il processo di programmazione e erogazione delle attività formative proposte dai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e si occupa del loro monitoraggio.
- Commissione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento: Si occupa delle attività di programmazione, monitoraggio e assicurazione della qualità relativamente alla ricerca e alla terza missione.
- Gruppi di Riesame CDS: Supportano il Coordinatore e il Consiglio di CDS, svolgendo il monitoraggio annuale e proponendo le azioni di miglioramento con la stesura dei Rapporti di Riesame Ciclico dei singoli CDS.
- Gruppi Riesame Dottorato: Si occupano specificatamente delle questioni relative ai programmi di dottorato, inclusi standard di qualità, sviluppo dei programmi e supporto agli studenti di dottorato.

- Commissione Paritetica Docenti-Studenti: Composta da rappresentanti di docenti e studenti, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

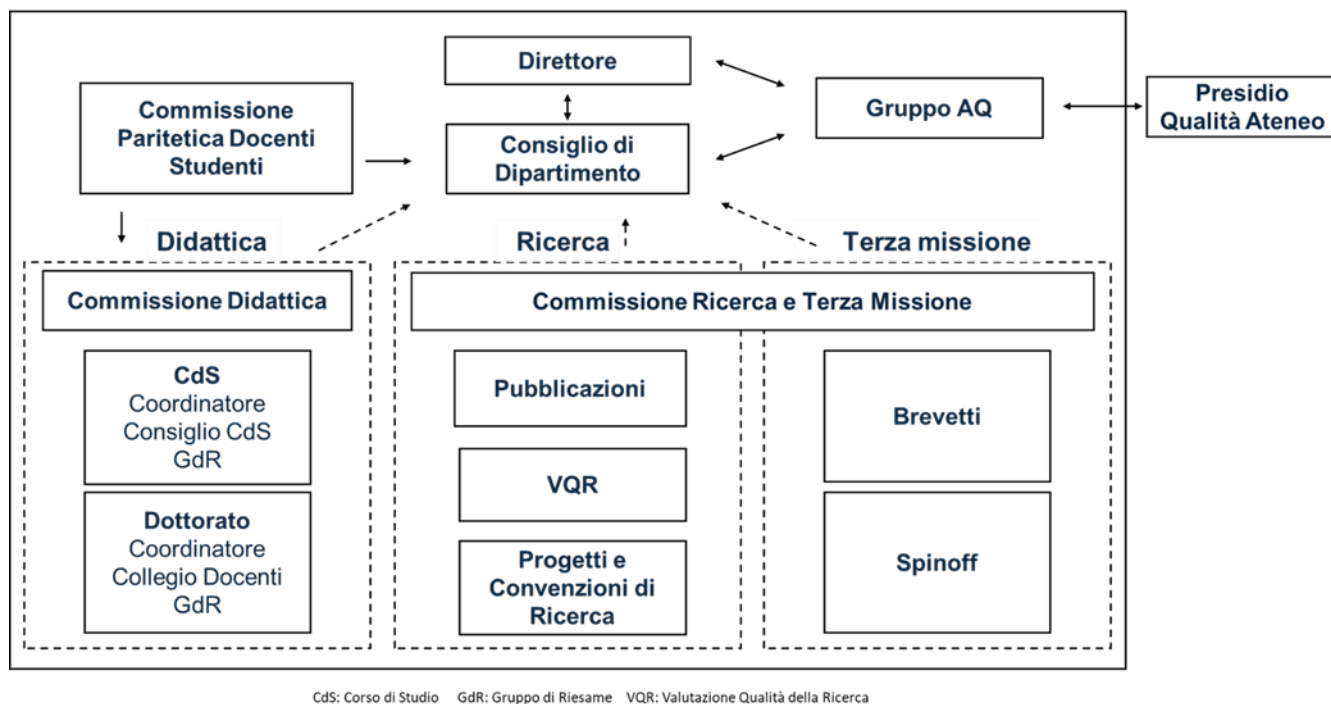


Figura 4 - Struttura di funzionamento dei Dipartimenti

I Dipartimenti definiscono i criteri di distribuzione delle risorse e dispone di risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione del proprio piano strategico e delle attività istituzionali e gestionali, oltre ad adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca.

I Dipartimenti promuovono, supportano e monitorano la partecipazione del personale (docente, tutor, ricercatore, amministrativo) a iniziative di formazione/aggiornamento.

I Dipartimenti si avvalgono delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposte dal PQA e partecipano alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo le modalità con cui i Dipartimenti assicurano la qualità e tengono sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

I Dipartimenti hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEI CDS

I Corsi di Studio sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate. La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Tenendo conto dei continui progressi scientifici e delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, l'ordinamento didattico dei CdS offerti dall'Ateneo viene aggiornato periodicamente, anche confrontandolo con quello di CdS offerti da altri Atenei italiani e stranieri. Il processo di Riesame Ciclico del CdS è lo strumento primario, assieme alle periodiche consultazioni del Comitato di Indirizzo, per la revisione periodica dell'offerta formativa proposta. L'offerta didattica dell'Ateneo viene delineata non solo sulla base della validità scientifica di ciascun CdS, ma anche sul piano dell'efficacia in relazione al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, verificata attraverso continue consultazioni con le organizzazioni rappresentative. Per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, i CdS offerti dall'Ateneo prevedono tirocini orientati alle professioni e agli apprendistati.

Seguendo quanto indicato dal citato decreto su autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, l'Ateneo adotta procedure dirette ad informare in modo chiaro ed efficace in merito alla sua Offerta Formativa. Nello specifico, ogni anno, prima dell'apertura delle iscrizioni al nuovo AA, vengono pubblicate sul sito d'Ateneo i Regolamenti Didattici di tutti i CdS attivati: in essi sono illustrati l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali di ogni CdS. Oltre a segnalare eventi ed iniziative utili allo studente, il sito web presenta link che favoriscono le interazioni tra i docenti e gli studenti, e tra questi ultimi e le segreterie amministrative e didattiche. In aggiunta al riportare tutta la regolamentazione riguardante gli studenti, il sito dell'Ateneo pubblicizza i servizi aggiuntivi che l'Ateneo offre loro.

Infine, il monitoraggio dei docenti e delle infrastrutture disponibili in Ateneo per ogni CdS ed AA viene effettuato, in collaborazione con il PQA e con l'ufficio statistiche.

Le attività di orientamento (in ingresso e in itinere) e di tutorato devono favorire la consapevolezza delle scelte critiche degli studenti; un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare con metodologie didattiche e percorsi flessibili permette di assicurare i presupposti per l'autonomia dello studente. Il Corso di Studio prevede docenti, tutor e figure specialistiche adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche; al contempo prevede la partecipazione del personale docente a iniziative di formazione, di crescita e di aggiornamento scientifico, metodologico e delle loro competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione.

I Corsi di Studio sono costantemente aggiornati, riflettono le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro. Il ciclo di AQ dei Corsi di Studio a regime è sintetizzato nella figura 5.

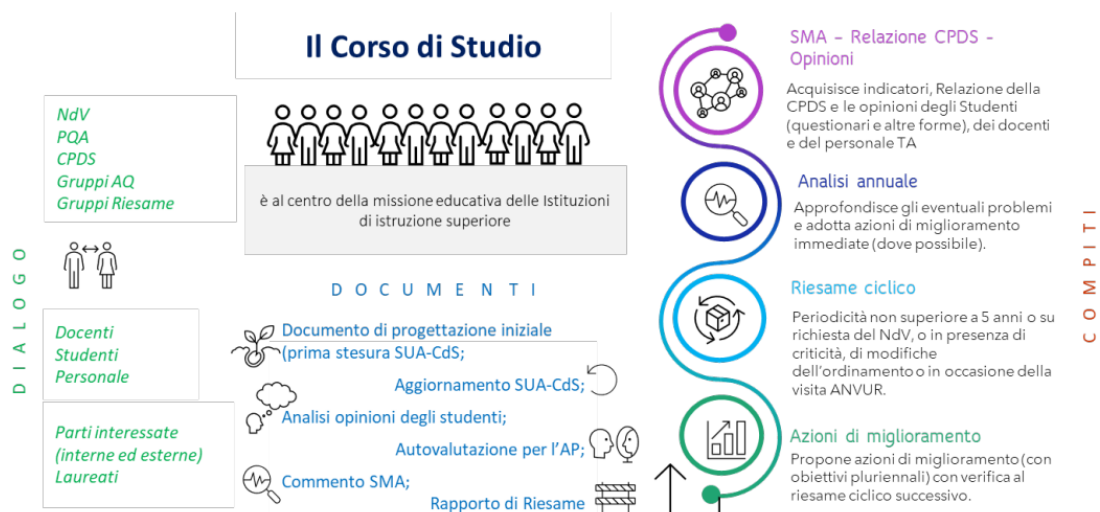


Figura 5 - Il ciclo di AQ dei Corsi di Studio

Il Corso di Studio, attraverso il proprio Gruppo di Riesame, è responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico. La Scheda di Monitoraggio Annuale prevede al suo interno 1) un commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati, 2) analisi degli esiti dei questionari di gradimento compilati da studenti, laureandi e laureati, 3) monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dal CDS a seguito dell'ultimo RRC o della SMA precedente; 4) eventuali modifiche alle azioni; 5) richieste di modifiche da apportare a livello di Dipartimento. Per garantire un livello di flessibilità coerente con l'autonomia di organizzazione di ogni Ateneo, la consegna all'ANVUR della Scheda di Monitoraggio Annuale dovrà avvenire entro il mese di febbraio.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il Corso di Studio, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Un rapporto di Riesame Ciclico aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico.

I Rapporti di Riesame Ciclico dei CDS, selezionati ogni anno secondo i criteri riportati di seguito, hanno come scadenza temporale prefissata il mese di Febbraio.

I Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- SUA-CdS (cadenza annuale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);

- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto del Riesame Ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:
 - a) su richiesta del NdV;
 - b) in presenza di forti criticità;
 - c) in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
 - d) in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio)

Il Nucleo di valutazione e il Presidio formulano raccomandazioni per il miglioramento delle metodologie interne di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici programmati ogni triennio dai singoli atenei, volte a misurare, per ogni struttura, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica. Il Nucleo valuta analiticamente i risultati ottenuti in rapporto a ogni singolo compito o attribuzione. Il Nucleo verifica, altresì, la rispondenza agli indicatori di Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, e comunica tempestivamente a MUR e ANVUR l'eventuale mancata rispondenza delle sedi o dei corsi agli indicatori di Accreditamento, mediante una relazione tecnica. Il Nucleo redige su specifiche indicazioni dell'ANVUR la relazione annuale e le relazioni sui risultati dell'applicazione degli indicatori di Accreditamento.

L'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di ciascun CdS, definite eventuali variazioni, è formalizzato nel manuale della Qualità, in SUA-CdS (quadro D2) e pubblicato nella sezione CdS del sito pubblico d'Ateneo nella sezione "Organizzazione e Qualità".

Tutor di riferimento

I Tutor di riferimento per i corsi a distanza sono riconducibili a:

- a. tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- b. tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c. tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

I tutor di riferimento devono possedere almeno un titolo di studio universitario. Nel caso di tutor disciplinari si richiede per i corsi di laurea, la laurea magistrale, per i corsi di laurea magistrale, il titolo di Master universitario di II livello o, alternativamente, l'ammissione al dottorato di ricerca. Per i tutor disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. Per ciascun tutor (appartenenti a tutte le categorie) deve essere riportato nella scheda SUA-CdS il curriculum vitae e gli eventuali titoli scientifici.

I Tutor di riferimento partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio attraverso la partecipazione a specifiche riunioni dei Gruppi di Riesame dei CdS e/o ai Consigli di CDS. Inoltre, partecipano alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenziano eventuali criticità al Coordinatore del corso di studio e propongono possibili soluzioni.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ DEI DOTTORATI

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Il Collegio deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero.

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione. Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.

5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

| Rev. | Data | Validità | Autore | Contenuto delle modifiche | Approvato |
|------|------------|---------------------------|--------|---|-------------------|
| 1 | 10/06/2022 | A.A. 2022-2023 e seguenti | CTO | Prima emissione secondo nuova codifica | CTO |
| 2 | 30/05/2024 | A.A. 2024-2025 e seguenti | PQA | Revisione, adattamento a struttura dipartimentale | SENATO ACCADEMICO |
| 3 | 26/05/2025 | A.A. 2025-2026 e seguenti | PQA | Revisione, adattamento a nuove linee guida AVA3 08/2024 | SENATO ACCADEMICO |